



AZIENDA CALABRIA LAVORO
ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 25 del 22 marzo 2024

OGGETTO: riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2022 propedeutico all'approvazione del consuntivo 2022.

A blue circular stamp is located in the bottom right corner of the page. The text within the stamp is partially obscured by a handwritten signature in blue ink. The visible text includes "AZIENDA CALABRIA LAVORO" and "COMMISSARIO STRAORDINARIO".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la L.R. n. 5 del 19 febbraio 2001, con cui è stata istituita Azienda Calabria Lavoro con sede in Reggio Calabria e il suo statuto, adottato dal Direttore Generale del tempo con Decreto n. 1 del 25 settembre 2001 e approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Calabria n. 882 del 16 ottobre 2001, successivamente modificato con Decreto del Direttore Generale n. 20 dell'11 aprile 2008 e approvato con D.G.R. n. 306 del 15 aprile 2008 e, da ultimo, con decreto del Commissario Straordinario n. 21 del 3 marzo 2022 e approvato con D.G.R. n. 101 del 21 marzo 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 21 del 06 marzo 2023, con cui l'avv. Elena Maria Latella è stata nominata Commissario Straordinario di Azienda Calabria Lavoro e successivo D.P.G.R. di proroga n. 67 del 21 settembre 2023;

VISTA la L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante disposizioni in materia di ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022 n. 51, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023-2025*", pubblicata sul BURC n. 297 del 23 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Commissario Straordinario n. 85 del 10 agosto 2022, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, che prevede "*al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*";

VISTO il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 9.1 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che prevede: "*In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*";

VISTO il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4.3 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2015 n. 126, che prevede: "*Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura*";

ATTESO che il riaccertamento di cui trattasi consiste nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui già iscritti nel bilancio 2022;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2022, l'Area Bilancio e Ragioneria ha provveduto all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione competenza e nella gestione residui del bilancio dell'Ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili, verificandone consistenza ed esigibilità ed individuando i residui da eliminare definitivamente, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, quelli da eliminare e reimputare agli esercizi successivi sulla base del principio di esigibilità e confermando quelli da mantenere al 31/12/2021, come da prospetti contabili verificati col settore vigilante;

DATO ATTO che gli esiti del riaccertamento ordinario e della ricognizione possono riassumersi come di seguito:



residui attivi da eliminare in quanto in tutto o in parte inesigibili e/o insussistenti € 5.612.208,21,

residui attivi da mantenere € 23.330.238,04,

residui attivi da reimputare sull'esercizio 2023 € 3.307.740,00,

residui passivi da eliminare in quanto economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevante nella fase di liquidazione e/o insussistenti € 5.612.208,21,

residui passivi da mantenere € 30.095.455,79

residui passivi da reimputare sull'esercizio 2023 € 3.321.001,50,

in relazione agli impegni destinati ad essere reimputati, ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate è necessario incrementare il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2023 per un importo complessivo di € 13.261,50,

il tutto come meglio dettagliato nelle stampe contabili, che si allegano al presente per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO del parere favorevole rilasciato dal settore competente del Dipartimento vigilante con nota del 20 marzo 2024 prot. 210447, acquisita agli atti in pari data con prot. 1175;

PRESO ATTO, altresì, del parere favorevole del Revisore Unico, acquisito in data odierna con prot. 1203;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il riaccertamento dei residui alla data del 31 dicembre 2022, come da stampe contabili allegate per farne parte integrante e sostanziale e di disporre il mantenimento in bilancio di tutti i rimanenti residui, in quanto relativi ad obbligazioni in corso;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- **di approvare** il riaccertamento dei residui alla data del 31 dicembre 2022 come di seguito:

residui attivi da eliminare in quanto in tutto o in parte inesigibili e/o insussistenti € 5.612.208,21,

residui attivi da mantenere € 23.330.238,04,

residui attivi da reimputare sull'esercizio 2023 € 3.307.740,00,

residui passivi da eliminare in quanto economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevante nella fase di liquidazione e/o insussistenti € 5.612.208,21,

residui passivi da mantenere € 30.095.455,79

residui passivi da reimputare sull'esercizio 2023 € 3.321.001,50,

Fondo Pluriennale Vincolato € 13.261,50,

il tutto come meglio dettagliato nelle stampe contabili, che si allegano al presente per farne parte integrante e sostanziale;

- **di disporre** il mantenimento in bilancio di tutti i rimanenti residui, in quanto relativi ad obbligazioni in corso;

- **di dare atto**, all'esito della ricognizione effettuata, che non risultano debiti fuori bilancio al 31/12/2022;

- **di pubblicare** il presente decreto sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bilanci".

Il Commissario Straordinario

avv. *Elena Maria Latella*